IL MATTINO
FONDATO NEL 1892

Di Meo, notte a Tangeri per i 25 anni del calendario

By Giovanni Chianelli
2026-10-27
ilmattino.it

Una Tangeri avvolta nell'argento ha fatto da scenario al debutto del Calendario Di Meo 2027: era la silver edition del progetto culturale, i 25 anni del Grand Tour contemporaneo ideato da Generoso Di Meo. Il lancio si è consumato in un weekend all'insegna dei fasti d'altri tempi e della mondanità, introdotto lo scorso venerdì 23 ottobre da un cocktail di benvenuto tra le mura della Tangier American Legation. Nell'edificio, unico monumento storico nazionale stellestrisce fuori dal territorio statunitense, gli ospiti hanno iniziato a incrociare i calici, preludio del gala del sabato. Il 24 il clou nel Palazzo delle Istituzioni Italiane (palazzo Moulay Hafid). La scena si è aperta nel segno della cultura, musica, moda e tradizione: sotto i riflettori della

televisione marocchina, Di Meo ha accolto il parterre internazionale, affiancato dalla principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie e dall'ambasciatore d'Italia Pasquale Salzano che ha curato il discorso di benvenuto alla serata. A dare il via alle celebrazioni le danze tradizionali dei Gnawa, capaci di coinvolgere i presenti con i ritmi del guembri e delle qraqeb, in un tributo alla tradizione musicale e spirituale del Marocco.
Di Meo ha parlato della sua creatura: «Il calendario è diventato un Grand Tour nomade, guidato dall'arte, dalla storia e dal desiderio di incontrarsi. A Tangeri, come nelle altre cittá in cui siamo stati, abbiamo cercato una traccia comune, una memoria, una sensibilità capace di parlarci. E ogni viaggio ci ha restituito anche una Napoli più ricca di relazioni, più vicina a luoghi che, sulla carta, sembravano lontani».
La serata è proseguita tra le note del violinista Pierpaolo Foti, virtuoso, noto per la partecipazione ai concerti di Jovanotti, seguito dallo spettacolo dell'illusionista Sasha Crespi, specializzato in magia e mentalismo che ha intrattenuto la platea con i suoi incantesimi. A curare l'immagine dell'evento ha contribuito lo stilista Rok Čibej che ha firmato gli abiti, elegantissimi, delle hostess. Anche la gastronomia ha avuto un ruolo centrale: il catering Afrah ha infatti allestito un pranzo dedicato alla tradizione culinaria locale, inteso come espressione dell'identità gastronomica del Paese.
Il colpo d'occhio nel salone di palazzo Moulay Hafid rifletteva il tema della festa: il dress code esigeva un tocco d'argento, interpretato dagli invitati tra riflessi metallici e dettagli sartoriali luccicanti. Nella folla si scorgevano blasoni e nomi del jet set: da Álvaro de Marichalar a Valéry Giscard d'Estaing, da Kirat Young alla scrittrice Antonella Boralevi. E ancora la stilista Fadila El Gadi, il fotografo Massimo Listri, tra i protagonisti dell'evento coi suoi scatti confluiti nel calendario, Karima Moual, Camil Mekouar e lo storico dell'arte Sebastian Schütze, Massimiliano e Francesca Capece Minutolo, Giampiero Ruzzetti, Homeyra Crespi, Benedetta Lignani Marchesani, Claudia Ruspoli e Fabrizio Colonna. Il Marocco era rappresentato dalla principessa Malika Alaoui, in conversazione con Marilù Gaetani d'Aragona, Coralie Hardouin di Belmonte ed Elie de Dampierre. Tra i presenti si incrociavano Raffaella Santasilia di Torpino, Eugénia de Sérigny, Sylvia Serra di Cassano, Abel Damoussi e Daniel Aron. Al momento dei congedi a ciascun ospite è stata consegnata la copia del calendario Di Meo 2027,

accompagnata da un’edizione limitata delle rinomate calze Gallo. A coronare e colorare un evento che si inserisce, come capita ogni anno quando viene lanciato il progetto di Di Meo, nella tradizione dei ricevimenti d'antan.
La conclusione dell’ideatore: «Celebrare la 25esima edizione del calendario qui a Tangeri è stata una grande emozione. La città affascina per la sua anima cosmopolita, per l’intreccio di lingue e culture che evoca le storie degli artisti, degli scrittori e delle anime libere che qui hanno trovato ispirazione».